

## LETTI DA NOI

# “Fuga dal paradiso” Capolavoro firmato da Diana Abu-Jaber

La vicenda centrale del romanzo è la fuga di una tredicenne  
La forza dell'opera sta tutta nello stile del racconto

Come sempre accade con i libri migliori non è la storia in sé che vi rimarrà dentro ma come vi viene raccontata.

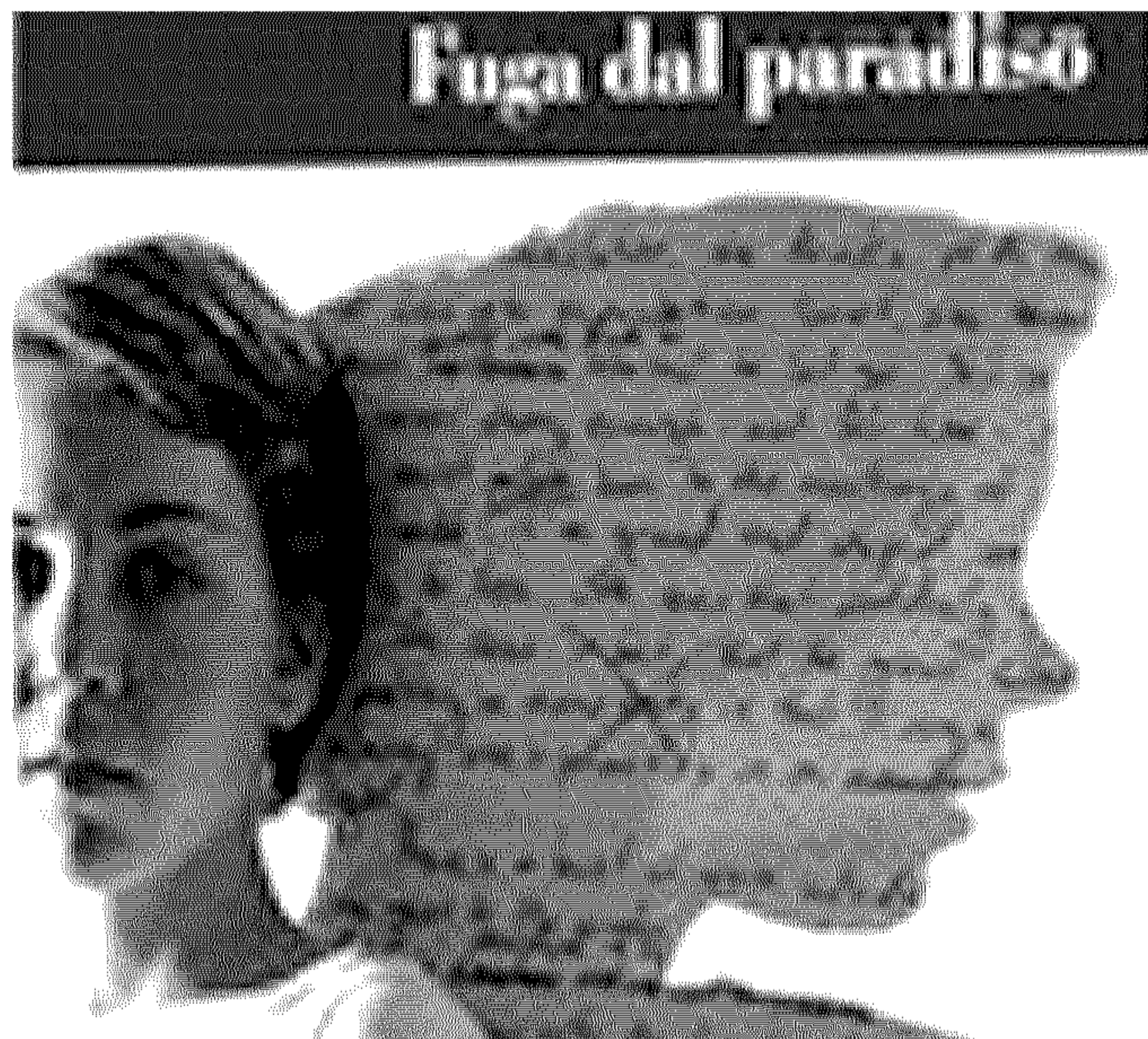
Perché anche se la vicenda centrale del meraviglioso libro di Diana Abu-Jaber, la fuga di casa della tredicenne Felice, non vi lascerà certo indifferenti, è poi soprattutto nella grande capacità di raccontare una famiglia con le sue dinamiche pratiche e affettive insieme il valore del romanzo.

La vicenda ci scorre davanti attraverso i punti di vista dei vari protagonisti, anche se ogni racconto è intimamente connaturato ai destini degli altri personaggi.

I Muir, infatti, sono una tranquilla famiglia borghese, che vive a Miami. I due genitori sembrano aver messo a frutto i loro talenti. Avis fa la pasticciere in casa e i suoi dolci sono parimenti richiesti e costosissimi.

Per lei creare dolci è un'arte, ma anche un modo per estraniarsi dal mondo e dai problemi che la circondano. Brian, ha trovato in una società immobiliare il modo di sfruttare al meglio i suoi studi giuridici. Stanley, il figlio, ha ereditato le capacità imprenditoriali materne, fondando un supermercato di prodotti biologici.

Poi c'è o meglio non c'è Felice, la figlia più piccola, scappata di casa da cinque anni, apparentemente senza nessun motivo. Tutti i membri della famiglia si dibattono tra rabbia e sensi di colpa, delusione e speranza in un ritorno. Perché Felice è rimasta a



La copertina del libro di Diana Abu-Jaber

Miami e ha imparato a vivere per strada, in un esilio dalla famiglia tanto deciso quanto inspiegabile. Perché Felice è fuggita dal paradiso di zucchero, comprensione, burro, amore della sua famiglia? Cosa le è accaduto? Cosa i suoi genitori non sono riusciti a comprendere?

Il lettore percorre insieme ai familiari il difficile percorso per tentare di capire come un'adolescente intelligente, bellissima, piena di talenti decida di negarsi tutto e vivere da senzatetto.

La spiegazione la troverete alla fine della storia, ma non sarà quella che vi avrà fatto divorare le quattrocento pagine del romanzo. Saranno i personaggi indimenticabili, le frasi taglienti e illuminanti sul rap-

porto genitori-figli, le immagini sempre dense di significato, lo stato di tensione che si respira per tutto il libro. Autrice pluripremiata, Diana Abu-Jaber è nata a Syracuse nel 1960 da padre giordano e madre americana.

Insegna scrittura creativa e letteratura postcoloniale alla Portland State University. Ha pubblicato i romanzi Arabian Jazz, Origin e il fortunato best seller Luna crescente (Mondadori, 2003), con il quale ha vinto il Pen Center Usa Award for Literary Fiction e l'American Book Award. Per Fuga dal paradiso ha ricevuto l'Arab American Book Award 2012.

**Simonetta Bitasi**

Diana Abu-Jaber, FUGA DAL PARADISO, **Nutrimenti** (traduzione di Chiara Vatteroni)

